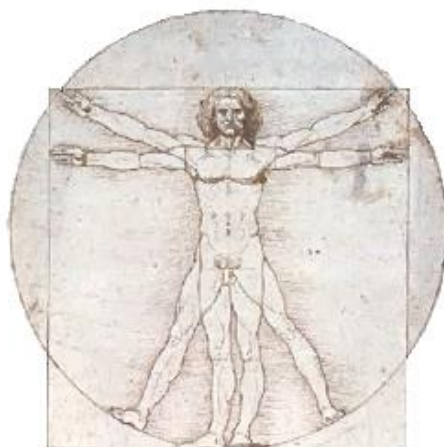


**Istituto Comprensivo  
“Via Casale del Finocchio” – Roma  
Scuola secondaria di primo grado - sede centrale**

# 1a

## **PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: dicembre 2021**

**Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008**

Segreteria consulenza  
tel./fax 0774903270

[info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	25
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	27
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	29
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	31

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASALE DEL FINOCCHIO"**

Istituzione scolastica

**VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 - ROMA**

Indirizzo

**ISTITUTO SCOLASTICO**

Attività

**97713530588**

Partita Iva/Codice fiscale

**0620764796**

Telefono

**0620764796**

Fax

**RMIC8FA00B@ISTRUZIONE.IT**

E Mail

**RMIC8FA00B@PEC.ISTRUZIONE.IT**

E mail PEC

**PROF.SSA PAOLA UNCINOTTI**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**0620764796**

Telefono

**Sede centrale – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 - ROMA**

Indirizzo

**0620764796**

Telefono

**0620764796**

Fax

**RMIC8FA00B@ISTRUZIONE.IT**

E Mail

**PROF.SSA FILOCAMO RITA**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**0620764796**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	7
Insegnamento ed educazione	60
Assistenza di laboratorio	1
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

77

N° alunni

525

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	4
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

606

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

#### Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

<b>Rosati Amalio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939407816- 0774903270</b>
----------------------	---------------------------	-------------------------------

Nome e cognome

telefono

#### Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

<b>CONTI RITA</b>	<b>ATA</b>
<b>MASSARIA TOMMASO</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>CIMINI ROBERTO</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>GIOVANNETTI ANNA LUCIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>DI STEFANO GLAUCO</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>FIORAVANTI MARIA</b>	<b>ATA</b>
<b>ANTONELLI ALESSANDRO</b>	<b>ATA</b>
<b>BELFORTE SONIA</b>	<b>ATA</b>

Nome e cognome

qualifica

#### Addetti primo soccorso:

<b>CAPPARELLA DANIELA</b>	<b>ATA</b>
<b>MARTELLA CARMEN</b>	<b>ATA</b>
<b>DE ROCCHIS PATRIZIA</b>	<b>ATA</b>
<b>FIACCHI EMANUELA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>PALA FLAVIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>BERARDI GINA</b>	<b>ATA</b>
<b>FIORAVANTI MARIA</b>	<b>ATA</b>

Nome e cognome

qualifica

#### Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

<b>GABRIELI ALESSANDRA</b>	<b>DOCENTE</b>

Nome e cognome

qualifica

#### Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

<b>FIACCHI EMANUELA</b>	<b>DOCENTE</b>
-------------------------	----------------

Nome e cognome

telefono

#### Medico Competente:

<b>DE LUCA GIOVANNI</b>	<b>3284720150</b>
-------------------------	-------------------

Nome e cognome

telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>PAOLA UNCINOTTI</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>MARIA GIUSEPPINA COLANERA</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>RITA FILOCAMO</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>ENZA LOMBARDI</b>
		<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>TUTTI I DOCENTI</b>
	<b>Docenti Scienze motorie</b>	<b>FILOMENA COSTANTINO</b>
		<b>EMANUELA FIACCHI</b>
		<b>PAOLA SIENA</b>

\*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	x				
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4			x		
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		x			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45	x				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49	x				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3		X		2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)



## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	<b>45</b>	<b>230</b>			<b>1</b>		<b>276</b>
Piano primo	<b>35</b>	<b>294</b>		<b>1</b>			<b>330</b>
Padiglione esterno							
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
Piano primo			<b>1</b>		<b>1</b>			
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	<b>1</b>
Handicap visivo	<b>1</b>

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:


- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori








Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo


### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI





#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine




	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
18	<i>Non sono presenti gli attestati idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)</i>	Reperire gli attestati di idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)		Edificio (Dato non indicato nelle schede preliminari)	
44	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Alcuni pericoli (osservare indicazioni doc.1a)	
64	<i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
68	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio	


A	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
6	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
13	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Pianerottolo primo piano delle scale di emergenza 	


41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile zona padiglione 	
44	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
48	<i>Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse</i>	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Delimitare la zona in prossimità delle cassette e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO NON AVVICINARSI	Cortile 	
57	<i>Il cortile e/o altre pertinenze esterne, non sono pulite per la presenza delle deiezioni di animali / volatili</i>	Collocare appositi dissuasori per volatili ed effettuare una adeguata pulizia del cortile e/o altre pertinenze esterne, eliminando la presenza delle deiezioni di animali / volatili	Delimitare la zona e segnalare il pericolo e con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – DEIEZIONI ANIMALI	Cortile 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	
70	<i>Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti</i>	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA INTONACO	Esterno edificio (zone centrale termica e palestra) 	
71	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE	Esterno edificio padiglione 	



85	<i>Possibile presenza di processionarie</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo: <b>ATTENZIONE PERICOLO PROCESSIONARIE</b>  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio 	
----	---	---	---	---	--

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! <b>ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>  Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 	
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA</b>	Edificio (marchio conformità assente) 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO</b>	Edificio 	
29	<i>Le porte hanno un gradino all'esterno non visibile dall'interno</i>	Prolungare il gradino posto all'esterno della porta per una lunghezza di almeno 1,20 m.	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: <b>ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO</b> all'esterno della porta	Diffuso uscite puano terra 	


<b>C</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>				
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!	Locale 14 
3	<i>Sono presenti mattonelle rotte/rialzate/mancanti</i>	Risanare le mattonelle rotte/rialzate/mancanti	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!	Locale 12, 14 
5	<i>La pavimentazione vinilica presenta sconnessioni e/o parti rialzate</i>	Ripristinare l'integrità della pavimentazione vinilica	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!	Locale 51 

<b>D</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Locale 27 
12	<i>La scala presenta segni di ossidazione</i>	Riparare la scala che presenta segni di ossidazione	Vietarne l'uso	Scale emergenza (ferri armatura scoperti e in fase di ossidazione)

<b>F</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Diffuso 

15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente e non è certa la stabilità dell' elemento non strutturale (parete/altro )</i>	Verificare la stabilità dell' elemento non strutturale che presenta intonaco e/o rivestimento delle pareti con buchi e/o fessure	Delimitare / inibire la zona che presenta buchi e/o fessure e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO NON AVVICINARSI / ENTRARE</b>	Locale 80, 73 	
17	<i>La pittura muraria presenta segni di scollamento/polverizzazione</i>	Ripristinare la pittura muraria		Alcuni locali piano primo (vecchie infiltrazioni)	
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI</b>	Locale 50, 51, 68, alcune aule (Box PC delle LIM) 	

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
4	<i>Le finestre/lucernari/vasistas hanno i vetri rotti o mancanti</i>	Sostituire i vetri rotti o ripristinare i mancanti delle finestre/lucernari /vasistas	Vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione pericolo vetro rotto</b>	Locale 6, 35, 43, 45, 66, 74 	
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela</b>	Edificio (Marchio conformità assente) 	
6	<i>Le finestre non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà</i>	Rendere le finestre agevolmente apribili/chiudibili	<b>Attenzione pericolo finestra difettosa</b>	Diffuso infissi scorrevoli 	
10	<i>Il sistema di apertura delle finestre a Vasistas, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore, non è dotato di idoneo dispositivo di apertura</i>	Fornire idoneo dispositivo per l'apertura delle finestre a Vasistas, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore.		Diffuso vasistas	

17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	<p>Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</b></p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Alcuni infissi	
----	---	---	--	----------------	---


<b>G1</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio (Da verificare)	
5	<i>La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto</i>	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	<p>Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione</p> <p>Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.</p>	Scale interne e palestra	


<b>H</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	<b>Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</b>	<p>Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</p> <p>Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga</p>	Presso uscita B	
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	<b>Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</b>	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Alcune aule	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela</b>	Diffuso	






<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
3	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 32, 73, 75, 80, 82
18	<i>La segnaletica del divieto di fumo non è presente in tutti i locali e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio</i>	In ogni locale e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio va apposta la segnaletica relativa al divieto di fumo	Apporre la segnaletica del divieto di fumo, in tutti i locali  Verificare il rispetto del divieto di fumo (solo per i lavoratori incaricati)	Edificio (verificare tutte le pertinenze e i locali)

<b>L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>				
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
10	<i>Le porte dell'ascensore non sono dotate di idoneo sistema anti-schiacciamento</i>	Dotare le porte dell'ascensore di idoneo sistema anti-schiacciamento	Mettere fuori uso l'ascensore	Ascensore (impianto guasto)

<b>M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
10	<i>Le canaline dell'impianto elettrico presentano lacerazioni o rotture che lasciano scoperti i fili</i>	Ripristinare l'integrità delle canaline dell'impianto elettrico,	Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione:: ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO	Locale 12 


14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato  Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico	Locale 1	
17	<i>Il quadro elettrico presenta fori e posizioni non utilizzate</i>	Ripristinare la copertura dei fori presenti nel quadro elettrico	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE contatti elettrici NON PROTETTI	Locale 1	
19	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Locale 1, 81, padiglione	
21	<i>Le scatole di derivazione sono prive di copertura</i>	Ripristinare la copertura delle scatole di derivazione non integre	Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO	Locale 43, 46	
22	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori	Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO	Locale 1, 64, 68, 78	
24	<i>Prese, interruttori e scatole di derivazione sono coperte da materiali cartacei o facilmente infiammabili</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché non siano collocati materiali infiammabili sopra interruttori, prese e scatole di derivazione	Verificare che i materiali infiammabili posti sopra interruttori, prese e scatole di derivazione siano eliminati  Eliminare i materiali infiammabili posti sopra interruttori, prese e scatole di derivazione	Locale 43, 46	
33	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali  Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 13, 24	

35	<i>Vengono utilizzati cavi volanti</i>	Proteggere i cavi volanti con apposite canaline	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO CAVI VOLANTI</b>	Locale 19 	
36	<i>I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti</i>	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 25, 51, uffici	
37	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-O a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 25, 28, uffici	
42	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 51	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N</b>		<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
11	<i>I corpi radianti non sono integri ed hanno parti sporgenti taglienti e/o appuntite</i>	Riparare i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE</b>	Alcuni locali 	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI</b>	Edificio 	

<b>P</b>				
<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>				
15	<i>Le fotocopiatrici non sono posizionate in luogo aerato e/o privo di postazioni di lavoro</i>	Riposizionare le fotocopiatrici in locale adeguatamente aerato e/o privo di postazioni di lavoro.	Verificare che le fotocopiatrici siano posizionate in locale aerato e/o privo di postazioni di lavoro. Nel frattempo, vietarne l'uso.	Locale 19 (no areazione)
<b>R</b>				
<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>				
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
<b>T</b>				
<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>				
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
4	<i>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato</i>	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato  Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale 17, 23
11	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti  Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio

U		RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici			
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W		EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
15	Le cassette delle sedi delle manichette, sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio 	
20	Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata  Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Locale 65	
23	Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Locale 65 e presso uscita E	
25	Le tubazioni dell'impianto antincendio non sono evidenziati da apposita colorazione rossa	Evidenziare le tubazioni dell'impianto antincendio con apposita colorazione rossa		Esterno edificio	

34	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Alcuni locali	
35	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
36	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio	
37	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
41	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 51 (Affollamento: 87 persone)	
58	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 19, 37*, 61, 68* - *(superamento di 20L di liquido infiammabile)	


59	<i>I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione =&gt; 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 19, 37*, 61, 68* - *(superamento di 20L di liquido infiammabile)	
60	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 19, 37*, 61, 68* - *(superamento di 20L di liquido infiammabile)	
67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	




Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
26	<i>Le porte di emergenza sono bloccate con chiavistelli o catene</i>	Le porte di emergenza vanno mantenute sempre fruibili	Eliminare i chiavistelli o catene dalle porte di emergenza	Uscite C - N - F	
36	<i>Le porte delle vie di uscita non sono di larghezza almeno pari a 1,20 m.</i>	Rendere le porte delle vie di uscita di larghezza almeno pari a 1,20 m.		Uscite C - N - F	

Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
9	<i>I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti</i>	<b>I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi</b>	<p>Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi</p> <p>Riporre i materiali in deposito negli appositi locali</p>	sotto scale	
11	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	<b>I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente</b>	<p>Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente</p> <p>Riporre ordinatamente i materiali in deposito</p>	Locale 50	
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	<b>I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>	<p>Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</p> <p>Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi</p>	Alcune aule	
14	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	<b>I materiali non vanno depositati a terra</b>	<p>Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati</p> <p>Riporre o eliminare tutti i materiali a terra</p>	Locale 23	
18	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	<b>I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati</b>	<p>Segnalare I locali di deposito</p>	Edificio	
19	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	<b>Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi</b>	<p>Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato</p> <p>Chiudere a chiave i depositi</p>	Locale 36, 37	
20	<i>Le porte dei locali riservati al personale della scuola, non sono chiusi a chiave</i>	<b>Le porte dei locali riservati al personale della scuola vanno chiuse a chiave</b>	<p>Verificare che le porte dei locali riservati al personale della scuola siano chiuse a chiave</p> <p>Chiudere a chiave le porte dei locali riservati al personale della scuola</p>	Edificio	







### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
31	<i>I gradini non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti	Evidenziare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nere o segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI ROTTI - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Scale emergenza e presso uscita E 
67	<i>L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.</i>	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o evidenziare il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Esterno edificio (sotto scale emergenza)
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio
<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>				
21	<i>Le porte presentano sopraffine in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopraffine delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Alcuni locali 
<b>E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>				
5	<i>Il pozzetto di raccolta delle acque ha la griglia di copertura mancante</i>	Ripristinare la griglia di copertura del pozzetto di raccolta delle acque	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO</b>	Locale 68 
12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	<b>I bagni devono essere forniti di contenitori igienici</b>	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	W.C. femminili (Contenitori assorbenti usati assenti o non idonei)
17	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio

<b>F</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
18	<i>Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti</i>	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Se presenti parti taglienti ed appuntite, delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO	Locale 45, diffuso W.C. 
30	<i>Il locale presenta elementi strutturali/non strutturali, sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali, sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o evidenziare il pericolo con apposite bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO PARETE BASSA	Locale 2 e 3 (sotto scale) 
<b>G</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
22	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio
<b>H</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
13	<i>Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo e ribaltamento</i>	Eliminare le lavagne mobili fissandole al muro	Segnalare il pericolo di inciampo con nastro giallo/nero sul pavimento e apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO E RIBALTAMENTO	Locale 1 (pannelli divisorii) 
<b>I</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
14	<i>Non viene realizzata la pulizia periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento</i>	Curare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Verificare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Locale 81, e uffici
<b>M</b>				
<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
6	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
12	<i>Il cancello ha il citofono/videocitofono guasto/difettoso</i>	Ripristinare la funzionalità del citofono/videocitofono	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
54	<i>Nell'area è presente una struttura pericolosa non adeguatamente protetta</i>	Eliminare la struttura pericolosa dall'area cortilizia	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Cortile (gazebo esterno centrale termica e palestra) 
56	<i>Il cortile non viene mantenuto pulito</i>	Richiamare il personale ausiliario a mantenere pulito il cortile	Verificare che il cortile sia mantenuto pulito	Cortile
<b>D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
11	<i>La scala presenta segni di deterioramento che ne mettono a rischio la stabilità</i>	Ripristinare le condizioni di stabilità della scala	Vietarne l'uso	Scale emergenza (ferri d'armatura scoperti e in fase di ossidazione)
<b>F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Diffuso
<b>H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Locale 1 (vetrine rotte presso scala 3) 
<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
5	<i>L'umidità dell'aria non si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di deumidificazione	Vietare l'uso del locale e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Locale 61, 68 

<b>N</b>		<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>		
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI</b>	Edificio 
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

<b>J</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>K</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>O</b>		<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>Q</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>S</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>V</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>X</b>		<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>ZZ</b>		<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b>		
Non sono stati rilevati rischi				





